

In un corso di teoria musicale per bambini, alcuni insegnanti chiamano scherzosamente il Rigo musicale la "*Casa delle note*", approfondiamo l'argomento.

Per indicare l'**altezza dei suoni**, le note che li rappresentano vanno scritte sul **Rigo musicale**.

Il Rigo musicale è un tracciato formato da **cinque linee orizzontali ed equidistanti**.

Il Rigo musicale viene chiamato anche **Pentagramma**, parola di origine greca (cinque).



* Tra la 1ª e la 2ª linea si crea il 1º spazio

* Tra la 2ª e la 3ª linea si crea il 2º spazio

* Tra la 3ª e la 4ª linea si crea il 3º spazio

* Tra la 4ª e la 5ª linea si crea il 4º spazio

Quindi 5 linee che racchiudono 4 spazi

Abbiamo già visto questa immagine nella [4ª lezione](#).

Osserviamo di nuovo come ogni **nota** può essere scritta in **due diverse posizioni**;

a) con la "**testa tagliata dalla linea**"

b) con la "**testa all'interno di due linee**"



←
Nella figura vediamo
note di diversa **Durata** (valore)
occupare **Altezze** diverse (posizione).

Prima di continuare dobbiamo ripassare la nostra grafia disegnando solo le **teste bianche e nere** in una posizione da noi desiderata pertanto le azioni debbono così susseguirsi:

- 1ª) **stampiamo** [entra qui](#) - e stampa il foglio pentagrammato, inoltre ci forniamo di matita e gomma,
- 2ª) **nominiamo** ad alta voce un rigo o uno spazio dove andrà collocata la nota (es. **3º spazio**)
- 3ª) **scriviamo** una testa bianca o nera nel terzo spazio (presto stabiliremo anche il suo nome).

Ripetiamo tutto per venti note.

Segue un altro esempio

Diciamo ad alta voce **3ª linea** - scriviamo sul pentagramma la nota (a)

Diciamo ad alta voce **4º spazio** - scriviamo sul pentagramma la nota (b)

Diciamo ad alta voce **4ª linea** - scriviamo sul pentagramma la nota (c)

Diciamo ad alta voce **2º spazio** - scriviamo sul pentagramma la nota (d)

Diciamo ad alta voce **2ª linea** - scriviamo sul pentagramma la nota (e)



Nella lezione n° 17 vedremo chi fu per primo a stabilire il nome dei suoni come oggi li conosciamo.

La storia

I primi tentativi di realizzare il Rigo musicale risalgono al **Medio Evo**

quando si cominciò a sentire la necessità di precisare i suoni indicati dai **neumi**.

Ubaldo, nel IX secolo, aveva creato un rigo formato da **sei linee**, distribuendo entro di questo le sillabe del testo da cantare.

← (t) sta per tono, (s) per semitono

Così lo tradurremmo oggi nel pentagramma.

Guido d'Arezzo adottò un rigo formato da quattro linee, detto **Tetragramma** (dal greco = quattro linee).

A volte la prima linea era gialla per il **Do** e la terza era rossa per il **Fa**.

Segue un esempio di Rigo musicale gregoriano sulle quattro linee.

Dove il primo segno rappresenta la chiave



La notazione gregoriana è stata concepita originariamente per trascrivere su carta i canti sacri dell'inizio del secondo millennio.

Neumi

Il **neuma** è il fondamento della notazione gregoriana ed è definito mediante;

- le note che compongono il neuma (da una a quattro)
- gli intervalli tra queste note (verso l'alto e verso il basso)

1 Tutte le note cantate sulla stessa parola o sillaba sono raggruppate in un'entità chiamata **Neuma**.

2 Ogni **neuma** ha il suo proprio nome.

3 Le note all'interno di un neuma sono disegnate con un quadrato, un rombo o una linea marcata.

4 Un neuma ha origine sempre all'inizio di una sillaba.

5 Un neuma viene sempre letto da sinistra a destra (come nella notazione moderna) ma dal basso all'alto quando le note sono scritte sulla stessa colonna.

Ad esempio: queste sono tre note in notazione moderna.

L'altezza cresce dalla prima alla seconda nota, e anche dalla seconda alla terza.



Nella musica gregoriana il corrispondente neuma "Scandicus" viene rappresentato come segue;



Nello stesso neuma possono comparire da 1 a 4 note.

Perciò in un singolo neuma vi possono essere sino a tre variazioni d'altezza (inflexioni).

Ne segue che in un neuma, a seconda del numero di note, vi possono essere 1+2+4+8 combinazioni diverse di inflessioni, per cui in totale si hanno 15 neumi differenti.

Ciascuno ha un nome corrispondente.

Numero di note	Inflexioni	Nome del neuma
1	Nessuna	Punctum (nota semplice) o Virga (nota con gambo)
2	↑ in su	Podatus (pes)
2	↓ in giù	Clivis (flexa)
3	↑↑	Scandicus
3	↑↓	Torculus
3	↓↑	Porrectus
3	↓↓	Climacus
4	↑↑↑	Virga praetripunctis
4	↑↑↓	Scandus flexus

4	↑↓↑	Torculus resipinus
4	↓↑↑	Porrectus resupinus
4	↑↓↓	Pes subtripunctis
4	↓↓↓	Porrectus flexus
4	↓↓↑	Climacus resupinus
4	↓↓↓	Virga subtripunctis





Il rigo di cinque linee **Pentagramma**, pur se impiegato fin dal XVI secolo, divenne definitivo ed unico solo più tardi.

Il Tetragramma sopravvive ancora soltanto nella notazione del canto **gregoriano**.

Cosa hai appreso nella lezione

Capitolo 2° La scrittura della musica: Argomento 12/1 Rigo musicale o Pentagramma	Il Rigo si compone di 5 linee che racchiudono 4 spazi
	Sia le linee che gli spazi si contano dal basso verso l'alto
	Le note si scrivono sul Rigo in due sole diverse posizioni
	Il disegno della nota si forma da una "testa" e da un "gambo" o gamba
	Esercizio di scrittura delle teste bianche o nere nel Rigo musicale

Per i Compiti di scrittura

 Stampa pdf
  Completala
  Archivala
  Informaci

[Elisa & Pasquale Brandimarte](#) -

Tutto il materiale del sito è © Copyright dell'Associazione A/D/M/P. e degli Autori. Tutti i diritti riservati a termini di legge.

Pagina: